

# ***UNA RIFLESSIONE SULLA SCIENZA DELLE FINANZE E SULLA VALUTAZIONE DELLA RICERCA NEL SETTORE***

**SESSIONE II: TEMI, METODI E VALUTAZIONE DELLA RICERCA  
NELLA SCIENZA DELLE FINANZE**

---

SIEP-Riunione Intermedia 2017

Roma, 22 giugno

# Obiettivi della valutazione della qualità (1)

## Due finalità:

- a) Promozione della qualità della ricerca e della crescita dei ricercatori
- b) Allocazione di risorse limitate



- Informazioni per scelte strategiche su priorità nazionali
- Responsabilità per uso fondi pubblici
- Incentivi per università
- Informazioni alle università

# Obiettivi della valutazione della qualità (2)

## Qualità dipende da ammontare di risorse investite

- Spesa nell'istruzione terziaria [dati Eurostat per l'anno 2014]:  
%PIL: UE 0,8; Italia 0,3; Germania 0,9  
% spesa pubblica: UE 1,6, l'Italia 0,7%, Germania 2
- Spesa per R&S in %PIL 2011-2014 [ANVUR, *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016*]:  
Italia 1,27; OECD 2,23; UE 15 2,06; UE 28 1,92

# Obiettivi della valutazione della qualità (3)

**La valutazione non può essere collegata a un mero taglio di risorse**

Critiche comunità scientifica: valutazione del contenitore, non del contenuto; mancato rispetto dell'autonomia della comunità scientifica e delle specificità disciplinari; scarsa considerazione delle specificità istituzionali; separazione tra missione ricerca e missione didattica; distorsione carriere; distorsione mercato riviste scientifiche.

**Mantenimento obiettivo promozione qualità attraverso garanzia di un giudizio metodologicamente fondato**

# Modello di valutazione

## **Scelta tra giudizio dei pari (leggere per valutare) e metriche o altri indicatori**

- Trend internazionale verso uso indicatori, non generale, ma per allocazione di quota di risorse relativamente bassa (e.g., Norvegia, Svezia), mentre negli altri casi è richiesto un maggior rigore (e.g. UK)
- Metriche colgono solo alcuni aspetti della qualità del prodotto: uso (trasparente) a supporto del giudizio
- Costo (trade-off con numero prodotti)

# Tipologia prodotti

**Scelta tra valutare tutte le tipologie di prodotto o selezionarne alcune**

- Per assicurare rigore metodologico, tutte le tipologie andrebbero valutate
- Esempio REF (UK): tutti i prodotti sono valutati; nel 2014 in tutte le tipologie (anche WP) si sono avute valutazioni eccellenti (*world leading e internationally excellent quality*) – anche se, ovviamente, più frequenti in articoli su rivista [*Research Excellence Framework Review: Building on Success and learning from Experience, 2016 – Stern Review*]

# Politica riviste e scelta argomenti (1)

- I sistemi di valutazione tendono a favorire un'ottica di massimizzazione del risultato nel breve periodo, in collegamento all'importanza attribuita al ranking delle riviste (scelta di argomenti 'sicuri'; prospettiva mono-disciplinare, ecc.)
- Rilevanza per settore: specificità temi e prospettiva istituzionale, meno ospitati in riviste, specie di ranking elevato: -26,72% quota articoli di economia pubblica tra anni '70 e prima decade 2000, anche per aumento numero riviste specialistiche (poche riviste di settore tra *top journals*) [Kelly and Bruestle, *Economic Inquiry*, 2010]
- Collegamento con diminuzione del tasso di accettazione

# Politica riviste e scelta argomenti (2)

- Aumento del tasso di sottomissione tra il 50% e il 100% negli ultimi anni, con diminuzione di quello di accettazione, sceso al 5-10% [Card e Della Vigna, *JEL* 2013]
- Motivi: non tanto crescita comunità scientifica e aumento produzione, quanto limitazioni di spazio imposte da editori. Il risultato è semplicemente un maggior turnover, con allungamento di tempi e costi (referaggio, attività editoriale, ecc.)
- Problema della scelta degli editori (rifiuto di lavori che meriterebbero pubblicazione, specie se in aree a loro meno familiari)



## Politica riviste e scelta argomenti (3)

- «...the most troubling implication of the low acceptance rate equilibrium is that it requires editors to try to distinguish the top 5% or 10% of submissions from the next 5% or 10% ... The wide variation in the number of citations received by published papers (even those published top journals) suggests that it may be that editors in general have much to be modest about ... I have opinions about which topics are most interesting, but I doubt that all my views are universally held. My experience from JPET and EB is that 20% to 30% of what is submitted is credible and probably should be published. The next 20% ... correct, and perhaps interesting to groups of researchers with whom I might be less familiar ... This seems to me to give editors far too much power ... editors can both push favored topics and individuals while closing off other topics or limiting debate (J.P. Conley, 2012, *Economics Bulletin*)»
- Soluzione: competenza panel e «lettura» di ogni tipologia di prodotto

# Connessione didattica e ricerca

- VQR e rischio di incentivare dicotomia tra missione ricerca e missione didattica
- Introdurre collegamenti tra valutazione della qualità della didattica e valutazione della qualità della ricerca, ad es. attraverso la rilevanza dell'impatto della ricerca sull'insegnamento (significatività dei risultati)